

Relazione sulla qualità dell'aria del 5 Luglio 2019 a Taranto – Evento emissivo di slopping presso l'impianto ACC2 di Arcelor Mittal SpA (AMI)

Con segnalazione telefonica pervenuta al DAP Taranto il 5 Luglio u.s., Arcelor Mittal riferiva in merito ad un evento emissivo in corso di slopping dall'impianto ACC2, iniziato dalle ore 17:35, come si evince dal verbale di sopralluogo del DAP Arpa Puglia di Taranto n. 89/ST/2019.

Si richiama l'importanza del fatto che l'assetto autorizzativo attuale dello stabilimento ILVA prevede che non vi sia un peggioramento della qualità dell'aria, a seguito di fermate o riavvii impiantistici.

Per quanto riguarda i transitori di impianto legati alle operazioni, si riferisce che ARPA gestisce attualmente la rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, con otto centraline dislocate nell'area di Taranto, oltre alla rete di monitoraggio di AMI (ex ILVA), le cui sei centraline sono collocate all'interno, al perimetro ed immediatamente all'esterno dello stabilimento siderurgico.

In relazione all'evento in questione, il dirigente di ARPA Puglia in pronta disponibilità regionale ha attivato i funzionari reperibili e il componente della squadra per il Centro regionale Aria ha, quindi, esaminato nelle prime ore del mattino seguente (06/07/19) i dati validati ed elaborati che pervengono dagli analizzatori installati nelle reti di monitoraggio della qualità dell'aria pubbliche e private presenti sul territorio, che l'Agenzia pubblica poi sul sito www.arpa.puglia.it.

Per tutti gli altri inquinanti normati dal D.Lgs 155/2010, i risultati delle elaborazioni statistiche relativamente alla qualità dell'aria sono visibili all'interno del portale dell'Agenzia, all'indirizzo <http://www.arpa.puglia.it/web/guest/gariaiaq>.

E' stato effettuato, quindi, dal Centro Regionale Aria della Direzione Scientifica di Arpa Puglia – Struttura Qualità dell'aria BR-LE-TA, un approfondimento sia dei dati orari di monitoraggio della qualità dell'aria (benzene, PM₁₀, PM_{2,5}, IPA tot., H₂S, ozono, NO₂ e CO) e idrogeno solforato (H₂S)¹, che di quelli meteorologici registrati nelle ore in cui si è verificato l'evento emissivo sia all'esterno che all'interno del perimetro dello stabilimento, a confronto col giorno precedente e successivo, dal 4 al 6 Luglio 2019 dalle reti fisse presenti nell'area del Comune di Taranto che pervengono al Centro di Elaborazione Dati di Taranto.

Gli inquinanti monitorati non hanno mostrato superamenti dei limiti previsti dalla normativa, né un significativo o apprezzabile peggioramento della qualità dell'aria a seguito dell'evento in oggetto.

Nel corso dell'evento, i venti prevalenti provenivano prima da sud dalle ore 16 e poi sono stati variabili da nord e nuovamente da sud nelle ore successive, con velocità del vento molto basse in serata sino a raggiungere condizioni di calma di vento che attorno alle ore 22 hanno verosimilmente contribuito all'incremento delle concentrazioni di PM10 in tutte le cabine dell'area alla stessa ore.

Alle ore 19 la VV risultava pari a 1,9 m/s per poi raggiungere valori pari a zero.
I grafici delle misure dei parametri meteorologici e degli inquinanti gassosi e non, della rete RRQA di Taranto e AMI nei giorni dell'evento sono riportati in allegato 1. La base della freccia verde indica l'inizio dell'evento.

Si fa presente che i dati riportati nei grafici sono riferiti all'ora solare.

¹L'idrogeno solforato, o H₂S è un gas incolore dall'odore caratteristico di uova marce, caratterizzato da una soglia olfattiva molto bassa. Per tale sostanza, il valore assunto come soglia olfattiva è pari a 7 µg/m³, poiché a tale valore la totalità dei soggetti esposti ne distingue l'odore caratteristico.

PM10, PM2.5

Per il PM10, nel sito di monitoraggio *Tamburi - via Orsini* (rete AMI), posto nel quartiere Tamburi in via Orsini ed esterno allo stabilimento AMI, e nelle altre centraline di monitoraggio della RROA, non sono stati registrati valori medi giornalieri superiori alla soglia limite di 50 µg/m³ prevista dal D.Lgs. 155/2010, che la norma consente di superare al massimo per 35 giorni all'anno.

Si osserva che le medie giornaliera della RROA del 5 luglio sono risultate nella maggior parte dei casi inferiori a quelle del giorno precedente, il 4/7/19, sia per il PM10 che per il benzene. Anche per la rete AMI (ex IIVA) il 5/7 si registrano medie di PM10 inferiori a quelle del 4/7 per 4 delle 6 centraline della rete (tranne un lieve aumento presso Portineria C e concentrazioni stazionarie in RIV1).

Nella rete ex IIVA l'unica variazione apprezzabile è relativa alle concentrazioni misurate dall'analizzatore di PM10 biorario alle ore 24 in Meteo Parchi con concentrazione di 75 µg/m³ alle ore 24, ma va tenuto in considerazione che il giorno precedente alle ore 22 risultava essere più elevata.

Di seguito si riportano le medie giornaliera di PM10 registrate in ogni centralina della rete di Taranto, sia di quella regionale che di quella di Arcelor M.

	PM ₁₀ TA V. Archimede	PM ₁₀ biorario Stiate V. Sorgenti	PM ₁₀ San Vito Colonia Machiavelli Marina	PM ₁₀ TA Via Alto Adige	PM ₁₀ Martina Franca	PM ₁₀ biorario Grottaglie	PM ₁₀ Talsano	PM ₁₀ TA CISI Paolo VI	PM ₁₀ MNI Deledda 2019	PM ₁₀ TAMBURINI Via Orsini	Valore limite medio giornaliero D.Lgs 155/10
Data	ug/m ³	ug/m ³	ug/m ³	ug/m ³	ug/m ³	ug/m ³	ug/m ³	ug/m ³	ug/m ³	ug/m ³	ug/m ³
04/07	33	33	30	46	31	23	27	26	34	41	50
05/07	31	23	34	41	30	20	30	29	25	39	
06/07	27	23	32	36	27	15	28	24	25	32	

ND: non disponibile

Inoltre, non sono stati registrati superamenti del limite previsto dal D.Lgs. 155/2010 per il PM_{2.5} (che è da calcolare su base annuale). La media giornaliera più elevata il 5 luglio 2019 si è registrata in Via Orsini con 21 µg/m³.

SO₂, NO₂ e CO

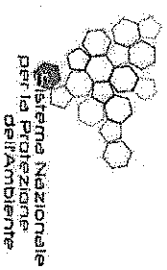
Non vi è nulla di rilevante da segnalare, con valori di concentrazione inferiori ai limiti previsti dalla norma.

BENZENE

Il 05/07/2019 si osservano medie giornaliera di concentrazione di benzene inferiori al valore di 1 µg/m³ e comunque più basse di quelle del giorno precedente (per tutte le centraline tranne che per Paolo VI). I valori medi giornalieri registrati presso le centraline sono risultati inferiori al valore limite previsto dalla legge, che comunque è riferito alla media annuale.

In conclusione quindi, per quanto attiene i limiti normativi degli inquinanti monitorati nella rete regionale di QA a Taranto, si riferisce che non si segnalano superamenti delle concentrazioni limite, come previsto dalla normativa italiana (il citato D.Lgs. 155/2010).

Va detto, comunque, che il contenuto degli inquinanti presenti nel particolato proveniente dall'area industriale conferisce verosimilmente al PM10 caratteristiche di maggiore pericolosità rispetto a quello



presente in aree non soggette a tale genere di impatto. Si fa presente, infine, che il rispetto dei limiti di qualità dell'aria previsti (il citato D.Lgs 155/2010), recepimento di analogia normativa europea, sia per quanto riguarda il limite giornaliero del PM10 che per i metalli e gli IPA, è riferito esclusivamente alla valutazione di aspetti di carattere ambientale e che la presente relazione non contiene elementi di valutazioni di carattere sanitario, che restano di esclusiva competenza delle Aziende Sanitarie Locali.

Si ricorda, infine, che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale è l'Ente competente individuato dall'art. 29-decies comma 3 del D. Lgs. n. 152/06 e smi a cui è demandato il controllo circa il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata agli impianti di competenza statale, della regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione, che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

Il Direttore del Centro Regionale Aria

Dot. Roberto Giua

P.O. QA BR-LE-TA

dott.ssa Alessandra Nocioni

Alessandra Nocioni

Il gruppo di lavoro CRA-QA Taranto:

dott.ssa Alessandra Nocioni, p. ch. Maria Mantovan

